

## Il Viaggio della Vita

Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

— Mt 25,1-13



Eccomi davanti a te, Signore!  
Attendo le tue mani sul mio capo  
prima di tuffarmi nel giorno.

Tieni i tuoi occhi su di me!  
Venga con me la certezza  
della tua preziosa amicizia.  
La tua musica calmi i miei pensieri  
nel rombo frettoloso della strada.

Il sole del tuo amore,  
anche nei giorni di bufera,  
renda generosa la mia mente  
e alimenti di luce la mia vita  
perché maturi come frumento



Partire non è divorare chilometri,  
attraversare i mari,  
volare a velocità supersoniche.  
Partire è anzitutto aprirci agli altri, scoprirli,  
farci loro incontro.  
È possibile viaggiare da soli.  
Ma un buon camminatore  
sa che il grande viaggio è quello della vita  
ed esso esige dei compagni.  
“Beato chi si sente eternamente in viaggio  
e in ogni prossimo vede un compagno desiderato.  
Un buon camminatore  
si preoccupa dei compagni scoraggiati e stanchi.  
Intuisce il momento in cui cominciano a disperare.  
Li prende dove li trova.  
Li ascolta, con intelligenza e delicatezza,  
soprattutto con amore,  
ridà coraggio e gusto per il cammino.  
Camminare è andare verso qualche cosa;  
è prevedere l'arrivo.  
Ma c'è cammino e cammino:  
partire è mettersi in marcia  
e aiutare gli altri a cominciare la stessa marcia  
per costruire un mondo più giusto e umano”.

(dom Helder Camara)

## Il Viaggio della Vita

Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

— Mt 25,1-13



Eccomi davanti a te, Signore!  
Attendo le tue mani sul mio capo  
prima di tuffarmi nel giorno.

Tieni i tuoi occhi su di me!  
Venga con me la certezza  
della tua preziosa amicizia.  
La tua musica calmi i miei pensieri  
nel rombo frettoloso della strada.

Il sole del tuo amore,  
anche nei giorni di bufera,  
renda generosa la mia mente  
e alimenti di luce la mia vita  
perché maturi come frumento



Partire non è divorare chilometri,  
attraversare i mari,  
volare a velocità supersoniche.  
Partire è anzitutto aprirci agli altri, scoprirli,  
farci loro incontro.  
È possibile viaggiare da soli.  
Ma un buon camminatore  
sa che il grande viaggio è quello della vita  
ed esso esige dei compagni.  
“Beato chi si sente eternamente in viaggio  
e in ogni prossimo vede un compagno desiderato.  
Un buon camminatore  
si preoccupa dei compagni scoraggiati e stanchi.  
Intuisce il momento in cui cominciano a disperare.  
Li prende dove li trova.  
Li ascolta, con intelligenza e delicatezza,  
soprattutto con amore,  
ridà coraggio e gusto per il cammino.  
Camminare è andare verso qualche cosa;  
è prevedere l'arrivo.  
Ma c'è cammino e cammino:  
partire è mettersi in marcia  
e aiutare gli altri a cominciare la stessa marcia  
per costruire un mondo più giusto e umano”.

(dom Helder Camara)